



**Pinacoteca  
Cornelia Corbellini**

Palazzo Frisacco  
via Renato Del Din  
33028 Tolmezzo (UD)  
Per info: Ufficio Cultura  
Tel. 0433 487961 / 988  
cultura@com-tolmezzo.  
regione.fvg.it  
www.comune.tolmezzo.ud.it

**Carnia Musei**

Comunità Montana  
della Carnia  
via Carnia Libera 1944, n. 29  
33028 Tolmezzo (UD)  
Tel. +39 0433 487779  
Fax +39 0433 487760  
carnia.musei@cmcarnia.  
regione.fvg.it  
www.carniamusei.org

**Orari di apertura**

Lunedì e venerdì  
10.30 – 12.30  
Sabato e domenica  
16.00 – 19.00

La Pinacoteca  
Cornelia Corbellini  
è una delle realtà che  
costituiscono CarniaMusei.

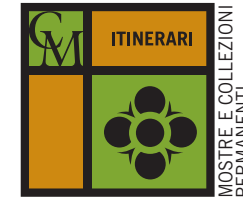
Le opere della Pinacoteca  
Corbellini sono state schedate  
dal Centro Regionale di  
Catalogazione e Restauro dei  
Beni Culturali di Villa Manin  
di Passariano (UD) e sono  
consultabili sul sito [www.  
beniculturali.regione.fvg.it](http://www.beniculturali.regione.fvg.it)



**CarniaMusei** è la Rete  
museale che riunisce le più  
significative realtà  
espositive distribuite sul  
territorio della Carnia,  
nell'Alto Friuli. I musei, le  
collezioni private e le  
esposizioni permanenti,  
spesso custoditi in dimore  
storiche nei piccoli paesi  
delle vallate carniche, si  
sono riconosciuti nel  
progetto di una rete  
attraverso la quale ottenere  
una maggiore visibilità e  
offrire ai visitatori delle  
valide proposte culturali.  
Tra queste, di grande  
successo è l'attività  
didattica, che vede  
partecipare ogni anno da

seimila a ottomila bambini e  
ragazzi delle scuole di tutta  
la Regione e oltre. Attiva è  
la collaborazione con gli  
operatori turistici e  
socio-sanitari del territorio,  
con i quali sono concertate  
le attività estive di  
animazione, centri estivi e  
guide alle realtà presenti sul  
territorio. Studi e ricerche,  
pubblicazioni e newsletter,  
consulenza agli allestimenti,  
ai progetti culturali e alle  
numerose iniziative  
proposte dal territorio sono  
tra le funzioni fondamentali  
della struttura.  
L'obiettivo ultimo è quello di  
permettere alle piccole ma  
preziose realtà museali del  
territorio di essere visitate  
ed apprezzate da coloro,  
turisti e residenti, che  
sentono l'esigenza di  
conoscerne la cultura, le  
tradizioni e le caratteristiche  
ambientali.

**CARNIAMUSEI** È UN PROGETTO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA,  
SOSTENUTO DALL'UNIONE EUROPEA E DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA



**PINACOTECA  
CORNELIA  
CORBELLINI**



STAMPA: PRIMEOFFSET.IT FOTOGRAFIE: ARCHIVIO CORBELLINI

Nata a Tolmezzo nel 1919 (paese dove tuttora vive e lavora), Cornelia Corbellini consegue la maturità artistica e successivamente, dal 1939 al 1942, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia, seguendo in particolare i corsi di Guido Cadorin per la pittura e di Virgilio Tramontin per l'incisione.

La sua pittura si colloca a pieno titolo nel filone paesaggistico veneto-friulano, che vede quali maestri Marco Davanzo, Giovanni Napoleone Pellis, Arturo Cussigh, ma si dimostra sensibile anche al dettato post-impressionista di scuola francese, sottolineato dalle dense svvolgiture del colore che, con immediatezza, descrivono le vedute.

Nei paesaggi ripresi *en plein air*, i volumi sono descritti con tocchi rapidi, sintetici e colgono, nel variare delle luci e delle stagioni, delicati passaggi atmosferico-tonali. Nel linguaggio della Corbellini il protagonista è il colore, un colore che, nelle sue intense e materiche pennellate e nell'andamento, che a volte si fa quasi



gestuale - senza però mai abbandonare il dettato figurativo -, ricostruisce soprattutto il paesaggio della Carnia con immediatezza e libertà.

Anche nelle nature morte l'artista rivela una solida preparazione compositiva ed interpretativa per raffigurare i frutti e la flora locali, spesso armonicamente accompagnati ad oggetti che si rifanno alla tradizione e all'artigianato della sua terra. La medesima abilità e scioltezza esecutiva si ravvisa nei ritratti, opere che sanno cogliere con profondità gli aspetti espressivi, le sfumature psicologiche dei soggetti e che sottolineano la completezza del suo universo pittorico.

Nelle opere di Cornelia Corbellini si percepisce il palpito di una vena creativa instancabile che, memore dell'esperienza di tutta una vita, racconta con sempre più autonomia espressiva la sua terra, nelle ultime opere rivissuta con gli occhi della memoria e del cuore. Nel 2007 l'artista ha voluto rendere omaggio alla sua Città natale con l'importante donazione di trenta opere,



dipinti che vengono esposti a rotazione nel Palazzo Frisacco di Tolmezzo. Sono opere che, dagli anni Trenta alla contemporaneità, documentano i momenti più significativi della sua lunga e fortunata vicenda creativa. Nelle volontà della donatrice, questa Pinacoteca potrebbe ampliarsi accogliendo opere di altri artisti creativamente ispirati e legati alla Carnia.

#### **Abeti a Sappada**

*olio su tavola, 1937*  
In quest'opera giovanile, realizzata dalla pittrice durante un soggiorno a Sappada - dove la sua famiglia era solita recarsi nei periodi di vacanza - la Corbellini dimostra già di possedere un'impostazione sicura nella resa pittorica della veduta. Le sue spatolature, intrise di luce e colore, si succedono decise per ricostruire i vari piani prospettici, alternando cromie chiare e scure, sino a sfumare nell'azzurro del cielo. I bianchi delle rocce in primo piano si raccordano e si amplificano con le chiare sciabolate di luce che animano il cielo.

#### **Sappada**

*olio su tavola, 1940*  
Oltre il primo piano di questa

inquadratura di Sappada, definito da uno steccato di legno, lo sguardo del riguardante segue il nastro suggestivo di una stradiciola che si diparte tra le quinte prospettiche delle case. L'esuberanza

degli elementi lignei delle costruzioni di questo tipico borgo alpino, l'acqua che scorre nella fontana sulla destra, la definizione delle zone di ombra e di luce sono descritte con freschezza ed immediatezza. La cristallina luminosità dell'opera si fa ancora più squillante grazie all'azzurro del cielo e alle bianche cime dei monti delineate sullo sfondo.

#### **Emilia**

*tempera su tela, 1943*  
L'espressione mesta e melanconica di questa giovane donna, accentuata dalla curva ribassata delle spalle, pare ricordarci i tempi difficili in cui è stato eseguito il ritratto, tempi di guerra, di miseria, sottolineati dallo sguardo triste della modella. L'ovale del volto di Emilia, delicato e morbido, risalta grazie alla capigliatura corvina che lo incornicia ed il lungo collo, pur senza ornamenti, le conferisce un'aura raffinata ed elegante.



#### **La modellina**

*olio su tavola, 1945*  
Opera di notevole impatto emozionale, *La modellina* colpisce per l'immediatezza esecutiva dell'autrice nel saper cogliere l'atmosfera di intimo raccoglimento della scena.

La bambina, ritratta seduta e inclinata verso destra, è resa con una tavolozza pastosa e morbida, giocata sui toni bruni tabacco delle scarpe, della gonna e della sciarpa, cromie poi riprese con tocchi rapidi e sintetici nel fondo del dipinto.



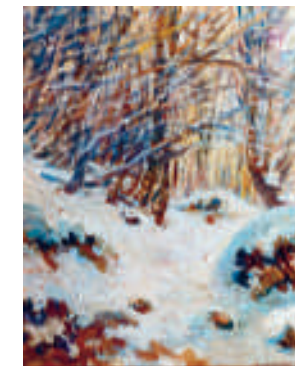
#### **Bottiglie**

*olio su tela, 1992*  
Oltre ai paesaggi ed ai ritratti, la pittrice dimostra di padroneggiare con sicurezza anche le nature morte, opere ben costruite dal punto di vista compositivo e cromatico. Qualità presenti anche in questo dipinto, che raffigura una serie di contenitori di vetro, vari per foggia e colori. Qui la Corbellini sa rendere la trasparenza della materia con sapienti giochi di colore - luce, esaltati dal bianco perlato del luminoso fondo.



#### **Neve nel bosco**

*olio su tela, 1996*  
L'inquadratura ravvicinata di questo suggestivo scorcio invernale è costruita con morbide pennellate che, nelle variazioni tonali, colgono la profondità del bosco. Dai bianchi cumuli del primo piano, resi con cromie dense e materiche, si passa agli alberi dello sfondo, interpretati con un dettato più mosso e stenografico.



#### **L'albero azzurro**

*olio su tela, 2004*  
Dipinto tra i più recenti, *L'albero azzurro* è una esplosione di pennellate e colori che, con andamento quasi gestuale, ricostruiscono con libertà esecutiva la chioma fiorita di un albero in primavera. I dettagli naturalistici vengono ora assorbiti in questa danza cromatica che ci restituisce una visione liricamente evocata sulle corde intime della memoria e del ricordo.

